



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

Istituto Comprensivo Statale
"L. Acquaviva" di Rosciano
Piazza Enrico Berlinguer, 5/6
Telefono e fax 085/8505486
sito web: www.istitutoacquaviva.com

Rilevazione degli apprendimenti
Anno Scolastico
2015-2016

PROVA DI ITALIANO

Scuola secondaria di primo grado

Classe prima

COGNOME E NOME _____

ISTRUZIONI

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai leggere due testi e poi rispondere alle domande che li seguono.

Nella maggior parte dei casi le domande hanno già le risposte, e tra queste tu dovrai scegliere quella che ritieni giusta (una sola), facendo una crocetta sul quadratino vicino ad essa, come nell'esempio seguente:

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. ☐ Venezia
- B. ☐ Napoli
- C. ☒ Roma
- D. ☐ Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono:

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) È coraggioso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) È timido	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ama lo studio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Gli piace giocare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Non sa mentire	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto?

Risposta: *Enrico*

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere; devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio che segue:

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?		
	A.	<input type="checkbox"/> In America
NO	B.	<input checked="" type="checkbox"/> In Asia
	C.	<input type="checkbox"/> In Africa
	D.	<input checked="" type="checkbox"/> In Europa

Nella seconda parte della prova dovrai rispondere ad alcune domande di grammatica. Anche qui in qualche caso dovrai scegliere la risposta giusta fra quelle date, in altri scriverla tu stesso.

Leggi sempre con molta attenzione le domande e le istruzioni su come rispondere.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Fra i seguenti mesi, qual è solitamente il più caldo in Italia?	
A.	<input type="checkbox"/> Agosto
B.	<input type="checkbox"/> Ottobre
C.	<input type="checkbox"/> Gennaio
D.	<input type="checkbox"/> Aprile

NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO!

COME SONO DIVENTATO PORTIERE

5 Mi avevano fatto giocare con loro perché recuperavo la palla ovunque finiva. Una destinazione abituale era il balcone di un appartamento abbandonato del primo piano. La voce era che ci abitava un fantasma. I vecchi palazzi contenevano botole murate, passaggi segreti, delitti e amori. I vecchi palazzi erano nidi di fantasmi.

10 Andò così la prima volta che salii al balcone. Dal finestrino a piano terra del cortile dove abitavo, il pomeriggio guardavo il gioco dei più grandi. Il pallone calciato male schizzò in alto e finì sul terrazzino di quel primo piano. Era perduto, un *superflex paravinil*¹ un po' sgonfio per l'uso. Mentre bisticciavano sul guaio, mi affacciai e chiesi se mi facevano giocare con loro. Sì, se ci compri un altro pallone. No, con quello, risposi. Incuriositi accettarono. Mi arrampicai lungo il tubo dell'acqua che passava accanto al terrazzino e proseguiva in cima. Era piccolo e fissato al muro con dei morsetti arrugginiti. Cominciai a salire, il tubo era coperto da polvere, la presa era meno sicura di quello che mi ero
15 immaginato. Mi ero impegnato, ormai. Guardai in su: dietro i vetri di una finestra del terzo piano c'era lei, la bambina che cercavo sempre di sbirciare. Era al suo posto, la testa appoggiata sulle mani. Di solito guardava il cielo, in quel momento no, guardava giù.

20 Dovevo continuare e continuai. Per un bambino cinque metri sono un precipizio. Scalai il tubo puntando i piedi sui morsetti fino all'altezza del terrazzino. Sotto di me si erano azzittiti i commenti. Allungai la mano sinistra per arrivare alla ringhiera di ferro, mi mancava un palmo. In quel punto dovevo fidarmi dei piedi e stendere il braccio che teneva il tubo. Decisi di farlo di slancio e ci arrivai con la sinistra. Ora dovevo portarci la destra. Strinsi forte la
25 presa sul ferro del terrazzo e buttai la destra ad afferrare. Persi l'appoggio dei piedi: le mani ressero per un momento il corpo nel vuoto, poi subito un ginocchio, poi due piedi e scavalcai. Com'è che non avevo avuto paura? Capii che la mia paura era timida, per uscire allo scoperto aveva bisogno di stare da sola. Lì invece c'erano gli occhi dei bambini sotto e quelli di lei sopra. La mia
30 paura si vergognava di uscire. Si sarebbe vendicata dopo, la sera nel buio del letto, col fruscio dei fantasmi nel vuoto.

35 Buttai il pallone di sotto, ripresero a giocare senza badare a me. La discesa era più facile, potevo stendere la mano verso il tubo contando su due buoni appoggi per i piedi sul bordo del terrazzino. Prima di allungarmi verso il tubo guardai veloce al terzo piano. Mi ero offerto all'impresa per desiderio che si accorgesse di me, minuscolo scopettino da cortile. Era lì con gli occhi sbarrati,

¹ È un tipo di pallone da calcio, in uso negli anni Cinquanta del Novecento.

prima che potessi azzardare un sorriso era scomparsa. Stupido a guardare se lei stava guardando. Bisognava crederci senza controllare, come si fa con gli angeli custodi. Mi arrabbiai con me buttandomi lungo il tubo in discesa per togliermi da quel palcoscenico. Sotto mi aspettava il premio, l'ammissione al gioco. Mi misero in porta e fu così deciso il mio ruolo, sarei diventato portiere.

Da quel giorno mi chiamarono " 'a scigna", la scimmia. Mi tuffavo in mezzo ai loro piedi per afferrare la palla e salvare la porta. Il portiere è l'ultima difesa, dev'essere l'eroe della trincea. Prendevo calci sulle mani, in faccia, non piangevo. Ero fiero di giocare coi più grandi, che avevano nove e anche dieci anni.

Capitò altre volte il pallone sul terrazzino, ci arrivavo in meno di un minuto. Davanti alla porta da difendere c'era una pozzanghera, per una perdita d'acqua. All'inizio del gioco era limpida, potevo vederci di riflesso la bambina ai vetri, mentre la mia squadra attaccava. Non l'avevo mai incontrata, non sapevo com'era il resto del corpo, sotto la faccia appoggiata alle mani. Nei giorni di sole dal mio finestrino arrivavo a risalire a lei attraverso un rimbalzo di vetri. Restavo a guardarla finché non mi lacrimavano gli occhi per la luce. Da poco in un appartamento del palazzo era arrivato un apparecchio televisivo. Sentivo dire che si vedevano persone e animali che si muovevano ma senza i colori. Invece io potevo guardare la bambina con tutto il marrone dei capelli, il verde del vestito, il giallo che ci metteva il sole.

(Tratto e adattato da: E. De Luca, *Il giorno prima della felicità*, Milano, Feltrinelli, 2011)

A1 Dove finiva spesso il pallone?

A2 Nelle frasi "Mi avevano fatto giocare con loro", "Mentre bisticciavano sul guaio" e "Incuriositi accettarono", il soggetto è sottinteso. Di chi si sta parlando?

A3 A quale fatto si riferisce il "guaio" di cui si parla alla riga 10?

- A. ☐ Il pallone era finito su un balcone
- B. ☐ I ragazzi si erano messi a litigare fra loro
- C. ☐ Il pallone era sgonfio per il troppo uso
- D. ☐ I giocatori erano rimasti senza portiere

A4 Nel testo la frase "Mi ero impegnato, ormai" (riga 15) è separata dalla frase precedente da un punto fermo. Se tu volessi collegare le due frasi togliendo il punto, quale tra le seguenti parole useresti?

- A. ☐ Perciò
- B. ☐ Ma
- C. ☐ Infatti
- D. ☐ Quando

A5 Che cosa significa la parola "precipizio"?

- A. ☐ Problema
- B. ☐ Salto
- C. ☐ Strapiombo
- D. ☐ Spavento

A6 Alle righe 26 e 27 si legge "poi subito un ginocchio, poi due piedi e scavalcai". Tra "poi" e "subito", così come tra "poi" e "due piedi", è sottinteso un verbo. Quale?

- A. ☐ Strinsi
- B. ☐ Buttai
- C. ☐ Afferrai
- D. ☐ Appoggiai

A7 Il protagonista si sente come un "minuscolo scopettino da cortile" (riga 36) perché

- A. ☐ pensa di essere insignificante agli occhi degli altri
- B. ☐ è alto come uno scopettino da cortile
- C. ☐ i più grandi lo costringevano a scopare il cortile
- D. ☐ pensa di essere strumentalizzato dagli altri

A8 Perché il protagonista si dà dello "stupido" (riga 37)?

- A. ☐ Perché per guardare la bambina ha corso il pericolo di scivolare mentre si buttava lungo il tubo in discesa
- B. ☐ Perché non ha capito che la bambina era il suo angelo custode
- C. ☐ Perché ha spaventato la bambina che lo fissava con gli occhi sbarrati
- D. ☐ Perché ha ceduto alla tentazione di guardare se la bambina lo stava osservando e così l'ha fatta allontanare

A9 Nella frase "Mi misero in porta e fu così deciso il mio ruolo, sarei diventato portiere" (righe 40-41), quale altro segno di punteggiatura si potrebbe mettere al posto della virgola senza modificare nessun altro elemento?

- A. ☐ Punto e virgola
- B. ☐ Due punti
- C. ☐ Punto fermo
- D. ☐ Punto esclamativo

A10 Quanti anni ha il protagonista del racconto?

- A. ☐ Più di dieci
- B. ☐ Dieci
- C. ☐ Nove
- D. ☐ Meno di nove

A11 Il protagonista viene soprannominato "la scimmia" dagli altri ragazzi per

- A. ☐ la sua agilità
- B. ☐ la sua vivacità
- C. ☐ la sua bassa statura
- D. ☐ la sua magrezza

GRAMMATICA

B1

Leggi le frasi seguenti:

- a) La verifica di matematica che abbiamo fatto ieri in classe era complicatissima.
- b) Sentendosi in colpa porse le sue scuse.

Se tu non conoscessi il significato delle espressioni sottolineate, quali voci andresti a cercare sul dizionario?

- a)
- b)

B2

Di seguito trovi due frasi. Trasforma la frase attiva in passiva e viceversa.

- a) Enrico mi ha spinto!

.....

- b) Il maglione è stato rosicchiato dalle tarme.

.....

B3

Dalle frasi seguenti sono stati tolti gli accenti e gli apostrofi. Riscrivile in forma corretta rimettendo gli accenti e gli apostrofi mancanti.

- a) Verra a trovarci un amico di Giorgio.

.....

- b) Chi fa da se fa per tre.

.....

- c) Me venuta voglia di un gelato.

.....

B4

Il prefisso *in-* aggiunto a un aggettivo ne cambia il significato nel suo contrario, come in questi esempi: *tollerabile* – *intollerabile*; *possibile* – *impossibile*. Quale dei seguenti aggettivi, anche se inizia con *in-*, non è il contrario della parola base?

- A. ☐ Insolito
- B. ☐ Imbattibile
- C. ☐ Ingenuo
- D. ☐ Immortale

B5

Nella frase che segue abbiamo tolto gli spazi tra una parola e l'altra e cancellato tutti gli accenti e gli apostrofi.

Quifaunpofreddo:nonceilriscaldamento?

Riscrivi la frase in modo corretto.

.....

B6

Leggi la frase seguente:

“Se non fossimo stati costretti a rimanere a casa, oggi saremmo andati al mare”.

Se tu non conoscessi il significato dell'espressione sottolineata, che cosa andresti a cercare sul dizionario?

.....

B7

Gli aggettivi che seguono iniziano tutti con la vocale *a*. In uno di essi la vocale *a-* è un prefisso con valore privativo/negativo (come ad es. nella parola amorale: senza morale). Di quale aggettivo si tratta?

- A. ☐ Abile
- B. ☐ Anormale
- C. ☐ Affamato
- D. ☐ Assente

B8

Indica per ciascuna parola riportata nella tabella se si tratta di una parola derivata da altre (es. *libreria* da *libro*), di una parola alterata (es. *libricino* da *libro*) o di una parola di base, cioè non derivata né alterata.

Metti una crocetta per ogni riga.

Parole	Parola derivata	Parola alterata	Parola di base
a) rifare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) finestra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) casetta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) borsellino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) meraviglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B9

In ognuna delle coppie di frasi che seguono indica la frase corretta.

Metti una crocetta per ogni riga.

a) Prestami la palla di cuoio	<input type="checkbox"/>	Prestami la palla di quoio	<input type="checkbox"/>
b) Qual'è la differenza?	<input type="checkbox"/>	Qual è la differenza?	<input type="checkbox"/>
c) L'yogurt scade domani	<input type="checkbox"/>	Lo yogurt scade domani	<input type="checkbox"/>
d) Ho fatto una bella interrogazione in scienze	<input type="checkbox"/>	Ho fatto una bella interrogazione in scenze	<input type="checkbox"/>
e) Questo film è veramente eccezionale	<input type="checkbox"/>	Questo film è veramente eccezionale	<input type="checkbox"/>